EPPI
ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

2026

# PRIMO ACCONTO 2026



**SCADENZA**

**15 DICEMBRE 2026**

## SOMMARIO


**COME PAGARE** ..... **3**

**IMPORTO DELL'ACCONTO** ..... **3**

**RIDETERMINAZIONE DELL'ACCONTO** ..... **3**

**RIDUZIONE PER I PENSIONATI** ..... **4**

**RIDUZIONE PER GLI UNDER 35** ..... **4**

**CONTRIBUTI MINIMI E MASSIMI** ..... **4**

**SE NON È STATO INVIATO IL MODELLO 03** ..... **5**

**SE È PRESENTE UN CREDITO O UN DEBITO** ..... **5**

**PAGAMENTO IN RITARDO** ..... **5**

**NON È POSSIBILE RATEIZZARE** ..... **6**

**COMPENSAZIONE CON CREDITI FISCALI** ..... **6**

**TERMINI DI VERSAMENTO PER EREDI** ..... **6**

**DEDUCIBILITÀ FISCALE** ..... **6**

**MODALITÀ DI VERSAMENTO** ..... **7**

## COME PAGARE

Il versamento del primo acconto può essere effettuato in diverse modalità: **modello F24**, **bonifico bancario**, **pagoPA** oppure **EPPI Card**, la carta di credito a canone gratuito riservata agli iscritti all'EPPI.

Gli iscritti possono consultare e utilizzare gli ordini di pagamento precompilati, disponibili nella propria area riservata *Eppi Life*.

***Si raccomanda di programmare il pagamento tenendo conto delle tempistiche di effettivo versamento: per i modelli F24, fa fede la data in cui viene disposta la delega di pagamento; per i bonifici bancari, invece, la data di valuta riconosciuta al beneficiario.***

## IMPORTO DELL'ACCONTO

L'acconto è pari al **35%** dei contributi dovuti per l'anno precedente. Per gli iscritti che hanno iniziato o ripreso l'attività nel corso del 2026, il calcolo viene effettuato sui contributi minimi.

Per chi nel 2025 ha scelto un'aliquota superiore per la contribuzione soggettiva, l'acconto è comunque calcolato applicando l'aliquota base del 18% ai contributi dell'anno precedente.

**Chi ha iniziato o ripreso l'attività dopo il 30 settembre 2026, non è tenuto al versamento dell'acconto**. L'intera contribuzione sarà versata a saldo a settembre 2027.

## RIDETERMINAZIONE DELL'ACCONTO

Il primo acconto può essere rideterminato sulla base del reddito e del volume d'affari presunti per il 2026. È quindi possibile versare un importo diverso da quello calcolato dall'Ente, sia nel caso in cui si preveda un aumento, sia nel caso in cui si preveda una diminuzione del reddito rispetto all'anno precedente.

A tal fine, nell'area riservata Eppi Life è disponibile un'apposita sezione in cui, inserendo il reddito netto e il volume d'affari previsti per il 2026, viene calcolato l'importo da versare.

È importante ricordare che il nuovo importo non può essere inferiore al 35% dei contributi minimi dell'anno 2026 che è pari a **1.069,60** euro e **651,00** euro per i pensionati.

**Attenzione alla scadenza!**

La rideterminazione dell'acconto è valida solo se il reddito netto e il volume d'affari previsti per il 2026 sono stati inseriti nell'apposita sezione di *Eppi Life* e il relativo versamento è stato effettuato entro il 15 dicembre 2026.

In caso di mancato pagamento entro la scadenza o di versamento di un importo inferiore a quello rideterminato, verrà addebitato l'acconto ordinario, calcolato nella misura del 35% dei contributi dovuti per l'anno precedente, anziché l'importo rideterminato sulla base del reddito presunto.

***Verifica dell'acconto in sede di presentazione del modello EPPI 03***

Al momento della presentazione del modello EPPI 03, il sistema verificherà la congruità dell'importo versato rispetto ai contributi effettivamente dovuti, sulla base dei dati reddituali dichiarati.

In particolare:

- **Se l'importo versato risulterà inferiore** a quello effettivamente dovuto, la differenza sarà richiesta in sede di saldo, con l'applicazione dei relativi interessi e delle eventuali sanzioni.
- **Se l'importo versato risulterà superiore** a quello effettivamente dovuto, l'eccedenza sarà automaticamente compensata con i contributi da versare a saldo.

## RIDUZIONE PER I PENSIONATI



I pensionati, con esclusione dei titolari di assegno di invalidità, beneficiano di una riduzione del **50%** del **contributo soggettivo** a partire **dall'anno di liquidazione della pensione**.

L'acconto predisposto dall'Ente tiene già conto di questa agevolazione e viene quindi calcolato applicando la riduzione prevista.

Resta comunque la possibilità di scegliere di versare il contributo soggettivo nella misura intera, **in sede di saldo**. In tal caso, sarà sufficiente indicare la propria scelta nel modello EPPI 03, da presentare a settembre prossimo.

## RIDUZIONE PER GLI UNDER 35

Per i professionisti che non hanno ancora compiuto 35 anni, l'acconto è calcolato nella misura del 35% dei contributi dovuti per l'anno precedente oppure, per il primo anno di iscrizione, sulla base dei contributi minimi.

**In sede di saldo**, a settembre prossimo, sarà possibile **richiedere la riduzione del 50% del contributo soggettivo** per i primi cinque anni di iscrizione, a condizione che il reddito prodotto sia inferiore a 26.575,00 euro.

La riduzione del contributo soggettivo consente inoltre di beneficiare della riduzione del 50% del contributo integrativo minimo, qualora il volume d'affari prodotto sia inferiore alla metà del volume d'affari minimo previsto.

***Rideterminazione dell'acconto***

Gli iscritti che possiedono i requisiti per accedere alle agevolazioni possono ricalcolare l'acconto in misura ridotta, utilizzando l'apposita sezione disponibile nella propria area riservata.

## CONTRIBUTI MINIMI E MASSIMI

| CONTRIBUTI MINIMI E MASSIMI ANNO 2026 | |
|---|---|
| **CONTRIBUTO SOGGETTIVO** | **€ 2.392,00** |
| **CONTRIBUTO INTEGRATIVO** | **€ 664,00** |
| **REDDITO MASSIMO** imponibile per il calcolo del contributo soggettivo | **€ 122.296,00** |

**Min**

Se il reddito professionale e il volume d'affari relativi al 2026 sono pari o inferiori a **13.287,00** euro, l'iscritto è tenuto al versamento dei contributi minimi.

- Il contributo **soggettivo** minimo è pari a **2.392,00** euro.
- Il contributo **integrativo** minimo ammonta a **664,00** euro.

Max

Se, invece, il reddito professionale supera la soglia di **122.296,00** euro, il contributo soggettivo viene calcolato applicando l'aliquota prevista sul reddito massimo. Applicando l'aliquota obbligatoria del 18%, il contributo soggettivo massimo è pari a 22.013,00 euro.

***Scelta di un'aliquota più alta***

L'importo può essere superiore nel caso in cui l'iscritto scelga di applicare un'aliquota contributiva più elevata, esprimendo tale scelta in fase di compilazione del modello EPPI 03.

Scegliere un'aliquota più elevata consente di incrementare il proprio montante previdenziale e maturare una pensione più adeguata. Inoltre, il contributo soggettivo è interamente deducibile fiscalmente, con un conseguente beneficio anche sul piano tributario.

## SE NON È STATO INVIATO IL MODELLO 03

Se non è stato presentato il Modello EPPI 03 per l'anno 2025, l'acconto viene calcolato sulla base dei contributi minimi e **non è possibile procedere alla sua rideterminazione**.

***Per aggiornare l'importo dovuto è necessario trasmettere al più presto il modello mancante attraverso la propria area riservata Eppi Life.***

A partire dal giorno successivo all'invio, sarà disponibile l'importo aggiornato dell'acconto, calcolato nella misura del 35% dei contributi dovuti per l'anno precedente. Tale importo potrà comunque essere rideterminato sulla base dei redditi effettivamente conseguiti nel 2026.

## SE È PRESENTE UN CREDITO O UN DEBITO

***Credito***

L'importo dell'acconto richiesto dall'Ente **è già determinato al netto del credito** derivante da eccedenze contributive versate in precedenza.

***Debito***

Qualora la posizione dell'iscritto risulti a debito per gli anni precedenti, è necessario provvedere, contestualmente al versamento dell'acconto, al pagamento dell'intero importo dovuto, comprensivo di contributi e oneri accessori**.** In caso contrario, qualsiasi versamento effettuato, anche se destinato al pagamento dell'acconto, sarà imputato a copertura del debito pregresso.

## PAGAMENTO IN RITARDO

In caso di tardivo o mancato pagamento degli acconti, **gli interessi di mora e le sanzioni** saranno determinati **a seguito della presentazione del modello EPPI 03**, prevista per il mese di settembre, sulla base dei dati reddituali effettivi dell'anno.

L'acconto, infatti, viene calcolato sulla base dei contributi dovuti per l'anno precedente oppure sulla stima del reddito e del volume d'affari dell'anno in corso, effettuata dall'iscritto.

## NON È POSSIBILE RATEIZZARE

**Non è possibile richiedere la rateizzazione** dell'acconto. Tuttavia, utilizzando l'EPPI Card, si può scegliere di rimborsare il pagamento in forma rateale.

In alternativa, è possibile effettuare **due o più versamenti** utilizzando le stesse coordinate e causali indicate nell'area riservata. In tal caso, qualora l'intero importo dovuto venga versato entro 60 giorni dalla scadenza, **non saranno applicate sanzioni, ma saranno dovuti esclusivamente gli interessi di mora**, il cui importo sarà determinato a seguito della presentazione del modello EPPI 03, prevista per il mese di settembre.

## COMPENSAZIONE CON CREDITI FISCALI

Il pagamento della contribuzione tramite modello F24 consente di compensare i contributi dovuti all'EPPI con eventuali crediti disponibili nel proprio cassetto fiscale.

A tal fine, l'iscritto può stampare il modello F24 precompilato, disponibile nell'area riservata, e consegnarlo al proprio consulente, che provvederà a compilare la sezione relativa ai crediti da utilizzare in compensazione.

## TERMINI DI VERSAMENTO PER EREDI



Per gli eredi degli iscritti deceduti, il termine per il versamento dell'acconto è prorogato fino alla scadenza prevista per la presentazione del modello EPPI 03 e per il pagamento del saldo relativo all'anno 2026, fissata al 30 settembre 2027.

Resta comunque possibile effettuare il versamento dell'acconto in anticipo, qualora si preferisca dilazionare il pagamento ed evitare di corrispondere in un'unica soluzione l'intero importo dovuto per il 2026.

## DEDUCIBILITÀ FISCALE

Il contributo **soggettivo** e quello di **maternità** sono deducibili.



Il contributivo **integrativo**, invece, **non è deducibile**, **ad eccezione dei casi citati nella risoluzione del 18/05/2006 n. 69 dell'Agenzia delle Entrate**.

In particolare, il chiarimento richiesto ad Agenzia delle Entrate muoveva dalla disciplina peculiare del contributo integrativo, che deve essere addebitato al cliente secondo il meccanismo della rivalsa e deve essere versato alla Cassa anche se non è stato effettivamente percepito.

In tale situazione, il professionista che non raggiunga il volume d'affari minimo teorico si troverebbe a versare un importo a titolo di contributo integrativo sicuramente superiore a quello che potrebbe addebitare al committente esercitando la rivalsa, con la conseguenza che **in tale scenario l'onere contributivo relativo al contributo integrativo resterebbe a suo carico.**

Di conseguenza, l'Agenzia delle Entrate, evidenziando la natura previdenziale del contributo integrativo minimo, nonché la sua obbligatorietà, ha affermato che ***"quando l'onere contributivo è***

***rimasto a carico dell'iscritto**, **egli può dedurlo dal suo reddito complessivo**, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera e, del TUIR".*

Pertanto, nel caso analizzato all'interno della citata risoluzione, è possibile dedurre dal reddito complessivo del professionista la quota del contributo integrativo minimo rimasta a carico dell'iscritto.

## MODALITÀ DI VERSAMENTO



Il versamento può essere effettuato con le seguenti modalità: **modello F24**, **bonifico bancario**, **pagoPA** e **EPPI Card**.

| F24 | INDICARE |
|---|---|
| Codice Ente | 0009 |
| Codice sede | nessun valore |
| Codice posizione | nessun valore |
| Periodo di riferimento | mese ed anno in cui si effettua il versamento |
| Causale | E069 |

| BONIFICO BANCARIO | |
|---|---|
| Banca | Banca Intesa San Paolo |
| Beneficiario | EPPI |
| IBAN | IT09M0306909606100000154788 |
| Causale | Codice fiscale dell'iscritto seguito da uno spazio e poi CUV |

| ALTRE | |
|---|---|
| EPPI Card | Carta di credito con cui si può scegliere il rimborso rateale |
| PAGO PA | Piattaforma per i pagamenti digitali a favore delle pubbliche amministrazioni |